

**L'IDEA.** Si comincia sabato 27 giugno



Chiara Lavarini (a sinistra) e Chezia Ambrosi

## «InVigna», tra picnic e degustazioni la Valpolicella riparte

Chezia Ambrosi e Chiara Lavarini con Confagricoltura e **Coldiretti**

**Camilla Madinelli**

La promozione di vini e territorio, ai tempi del Covid-19, si organizza con eventi all'aperto in grado di garantire il distanziamento sociale offrendo occasioni di svago alle persone e opportunità economiche alle aziende. Ecco «InVigna», progetto enogastronomico ideato da due giovani veronesi, Chezia Ambrosi e Chiara Lavarini, e patrocinato da Confagricoltura Verona e **Coldiretti** Verona.

Il progetto partirà sabato 27 giugno in Valpolicella dall'azienda agricola Fugolo Gianluca, a Pescantina (info 329 7859891). Poi toccherà, in tappe, ad alcune tra le principali cantine del Veronese: in programma ci saranno un picnic tra i filari allestiti a festa, accompagnato dai vini della cantina ospitante e intrattenimento musicale.

«InVigna» nasce per far vivere un'esperienza unica a contatto con la natura e si propone di valorizzare il nostro territorio anche in chiave turistica in un momento difficile», affermano Ambrosi e Lavarini. «Vogliamo ripartire dalle nostre eccellenze e dall'incontro diretto tra produttore e consumatore fi-

nale». L'idea è piaciuta alle associazioni di categoria. «InVigna» sarà l'occasione per tornare ad accogliere nelle cantine i wine lovers dopo la chiusura», dice il presidente dei Giovani di Confagricoltura Verona, Piergiovanni Ferrarese. «Siamo felici di patrocinare un format che permetterà a molti veronesi e non di scoprire alcune cantine della nostra provincia, che vanta tra le più prestigiose realtà vitivinicole d'Italia, ambasciatrici nel mondo del Made in Italy. Abbiamo creduto nell'evento per l'idea, le persone alla guida del progetto e l'occasione di promozione del territorio, oltre che delle aziende vitivinicole».

Aggiunge Alex Vantini, delegato provinciale e regionale di **Coldiretti** Giovani Impresa: «In un contesto in cui è emerso ancora di più l'amore degli italiani per il proprio Paese, facciamo un plauso a questa iniziativa che risponde al nostro bisogno di convivialità, natura e sapori unici, come quelli dei nostri vini. In Italia 4 cantine su 10 rischiano di chiudere in seguito al drastico calo delle attività, ma non possiamo permettere che le eccellenze del territorio vadano perse». ●

